

STAGIONE 2025-2026
ABBONAMENTO AGLI SPETTACOLI DEL PICCOLO TEATRO DI MILANO

Per la stagione 2025-2026 del Piccolo Teatro di Milano il Cinema del Carbone propone **quattro uscite agli spettacoli, a cui si aggiungono due spettacoli fuori abbonamento.**

16 novembre 2025: **L'angelo del focolare** – regia di Emma Dante

30 novembre 2025: **Riccardo III** – regia di Antonio Latella

25 gennaio 2026: **Escaped alone** – a cura di Casa D'Argilla, regia di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni

8 marzo 2026: **Miracolo a Milano** - regia di Claudio Longhi

Fuori abbonamento:

22 febbraio 2026: **Slava's Snowshow** – regia di Slava Polunin **al Piccolo di Milano**

22 marzo 2026; **Mein Kampf** – regia di Stefano Massini

Gli spettacoli

16 novembre 2025 ore 16:00 – Teatro Grassi

L'angelo del focolare

Testo, regia, elementi scenici e costumi di Emma Dante.

Con David Leone, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi.

Dentro una famiglia, un giorno, l'abituale violenza del marito sulla moglie si trasforma in un femminicidio. L'uomo la uccide spaccandole la testa con un ferro da stiro. La donna giace a terra, morta, ma la sua morte non è sufficiente: nessuno le crede. Così che la donna, come l'angelo del focolare nella cui grottesca immagine si ritrova incastrata, sarà costretta ad alzarsi e a rientrare nella stessa routine, pulendo la casa, occupandosi del lavoro domestico, preparando da mangiare al figlio e al marito, accudendo l'anziana suocera.

Ogni mattina, i familiari la trovano morta e non le credono. Ogni mattina lei si rialza, apre la moka, chiusa troppo stretta, e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio, l'impotenza della suocera che anziché condannare il figlio brutale e dispotico, lo compatisce.

Ogni sera la moglie muore di nuovo, come in un girone dell'inferno in cui la pena non si estingue mai. Nella penombra di una casa addormentata, l'angelo scuote i lembi della vestaglia e prova a volare ma le è concesso soltanto l'intenzione del volo. Lo spettacolo contiene linguaggio esplicito e scene di violenza.

30 novembre 2025 ore 16:00 – Teatro Strehler

Riccardo III

Di William Shakespeare, per la regia di Antonio Latella.

Con Vinicio Marchioni, Silvia Ajelli, Anna Coppola, Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian, Luque Herrera, Luca Ingravalle, Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone, Andrea Sorrentino.

Antonio Latella, che per il Piccolo aveva firmato lo straordinario [Hamlet](#) vincitore del Premio Ubu come Migliore spettacolo del 2021, torna nuovamente a Shakespeare e lo fa portando in scena la cupa parabola di Riccardo III.

Disposto a utilizzare ogni mezzo in suo possesso per salire al trono d'Inghilterra, il protagonista del dramma, qui interpretato da Vinicio Marchioni, è tradizionalmente rappresentato – e così descritto dal suo autore – tanto mostruoso nell'animo quanto difforme nel fisico. Con approccio rivoluzionario, Latella compie invece un ribaltamento di prospettiva: «Il male è. Non è una forma. Il male è vita. Il male è natura. Il male è divinità. Il nostro intento è quello di provare ad andare oltre l'esteriorità del male, cercando di percepirne l'incanto. È chiaro che se il male stesso viene interpretato attraverso un segno fisico, il pubblico è portato ad accettarlo, vede la "mostruosità" e la giustifica. Anzi, prova empatia se non simpatia con e per il protagonista. Ma è ancora accettabile questo "alibi di deformità" nel ventunesimo secolo? Probabilmente il Bardo ne aveva bisogno per giustificare al pubblico, in qualche modo, tutte le malefatte del protagonista. A noi interessa la forza della parola, la seduzione della parola, e, perché no, la scorrettezza della parola. E se il male fosse la natura stessa?».

25 gennaio 2026 ore 16:00 – Teatro Grassi

Escaped alone

Un progetto di Casa d'Argilla. Prima nazionale

Di Caryl Churchill, per la regia di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni.

Con Caterina Carpio, Tania Garribba, Arianna Gaudio, Alice Palazzi.

Dopo [Anatomia di un suicidio](#) di Alice Birch, vincitore di cinque Premi Ubu, l'acasadargilla sceglie la scrittura di Caryl Churchill, una delle più importanti e innovative drammaturghe britanniche contemporanee. In scena in Italia per la prima volta, *Escaped Alone* racconta un'agile e acutissima immagine di una piccola apocalisse tutta umana, vista con gli occhi divertiti di quattro donne ultrasessantenni.

Sally, Vi, Lena – amiche di lunga data – e la Signora Jarrett – la nuova arrivata – si capiscono al volo, senza bisogno di finire un discorso, si interrompono correggendosi, o lasciano fluttuare un embrione di pensiero finché qualcun'altra non si inserisce con i suoi racconti. Nell'allegro chiacchiericcio delle quattro signore, fatto di un'irresistibile incontinenza verbale, i soliloqui della signora Jarrett – richiami diretti al pubblico a metà tra il presagio e l'anatema – sono il formidabile espediente drammaturgico con cui *Escaped Alone* agita il languore delle nostre vite, scompiglia preconcetti, piccole follie quotidiane e abitudini, ancorando ogni particolare dell'esistenza delle protagoniste a un minaccioso e vivissimo affresco del nostro presente.

E così, mentre il pomeriggio volge al tramonto e le quattro amiche consumano il declino della loro vita sorseggiando tè, si annuncia con un inquieto ritornello anche il possibile tramonto di questa nostra umanità.

8 marzo 2026 ore 16:00 – Teatro Strehler

Miracolo a Milano

Prima nazionale.

I posti prenotati saranno disponibili solo in balconata

Di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini, per la regia di Claudio Longhi.

Con Lino Guanciale, Daniele Cavone Felicioni, Michele Dell'Utri, Diana Manea, Mario Pirrello, Sara Putignano, Giulia Trivero.

8 febbraio 1951, in un'Italia stordita dall'intenso profumo dei fiori cantati da Nilla Pizzi a Sanremo e dalla riforma Vanoni, che rende obbligatoria per la prima volta la dichiarazione dei redditi, approda sui grandi schermi *Miracolo a Milano*, quinta "fatica" cinematografica della premiata ditta De Sica-Zavattini. «È il film meno personale di Vittorio De Sica», affonda la critica. È un'opera – sentenza la politica progressista – smaccatamente consolatoria o, per il versante conservatore, impudentemente eversiva. Ma a dispetto di ogni incauta valutazione, le avventure di Totò e Lolotta ed Edvige e Brambi e Mobbi, con il loro improbabile corteggio di angeli e spiantati, entra poco a poco nel cuore degli spettatori per non uscirne più.

A settantacinque anni dalla sua prima comparsa sul grande schermo, Claudio Longhi e Lino Guanciale, con la complicità drammaturgica di Paolo Di Paolo, invitano il pubblico a far ritorno a questa indimenticabile "favola bella", – «che ieri ci illuse, che oggi ci illude» – a ritrovare, nello specchio ossidato dagli anni di questa epopea fantastica in odor di realismo magico, i tratti più veri del nostro volto, le ragioni profonde del nostro sentire. Ma che cos'è un miracolo?

Un omaggio alla Milano del passato e del presente: al suo mito, al suo serbatoio d'immaginario – sfruttato, inespresso, deflagrato? – e alla complessità dell'umano che ogni città porta iscritta nei suoi abitanti. Un umano di carne e sangue, di

cervello ed emozioni, di favola e storia, pronto a spiccare il volo, a cavallo di una scopa, dalla cronaca all'eternità.

Fuori abbonamento

22 febbraio 2026 ore 16:00 – Teatro Strehler Slava's Snowshow

Di Slava, per la regia di Slava Polunin e Viktor Kramer.

SLAVA'S SNOWSHOW, lo spettacolo della neve, torna al Piccolo Teatro Strehler, in una speciale “versione Olimpica”, in occasione di Milano Cortina 2026.

«Questo spettacolo è come un figlio per me... sa far ridere e commuovere fino alle lacrime. In qualche modo mi ha permesso di conoscere meglio me stesso». Così Slava Polunin parla del suo *SNOWSHOW*, lo spettacolo con cui, dal 1993, riempie di neve i teatri di tutto il mondo. «Un giorno – spiega – ho capito che volevo creare uno spettacolo che potesse riportarci ai nostri sogni di bambini, che aiutasse le persone a ritrovare la fanciullezza... Desideravo che il mio personaggio fosse epico e lirico, tenero e travolgente, sveglio e naïf».

Originario della Siberia, ha compreso che l'originalità del suo spettacolo risiedeva nell'elemento che lo aveva accompagnato dalla nascita: la neve. Ispirandosi al paesaggio e alle leggende della sua terra, ha creato una performance in cui poesia ed effetti speciali trovano la sintesi ideale, un susseguirsi di scene, “numeri” e immagini, una più originale e sorprendente dell'altra.

Fantastico, lirico, ironico, universale e senza tempo, qua e là venato di malinconia, *SLAVA'S SNOWSHOW* è lo spettacolo con i numeri più belli e famosi del repertorio di SLAVA, il clown russo che si ispira, tra gli altri, a Marcel Marceau, Charlie Chaplin e al nostro Totò. Il risultato è uno spettacolo incredibile e inaspettato, che affascina i più piccoli e restituisce ai grandi la meraviglia dell'infanzia.

22 marzo 2026 ore 20:30 - Teatro Ponchielli di Cremona Mein Kampf

Tratto dal Mein Kampf di Adolf Hitler. Di e con Stefano Massini.

Cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita di *Mein Kampf*. Otto dal 2016, quando la Germania ne consentì la ripubblicazione, ritenendo che solo la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe.

Per anni Stefano Massini ha lavorato incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella del carcere di Landsberg. Oggi consegna al palcoscenico uno spettacolo in cui *Mein Kampf* emerge in tutta la sua sconcertante portata, paranoica autobiografia di un invasato, convinto di poter sublimare le proprie frustrazioni in un progetto politico rivoluzionario e delirante.

Dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, alla febbre per la propaganda, va in scena l'impalcatura del nazionalsocialismo, offerto senza filtri da Massini con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, in un millimetrico studio teatrale di ritmi, toni e affondi verbali del dittatore: perché la comprensione del meccanismo è l'unico antidoto al suo replicarsi.

I COSTI:

L'abbonamento ai quattro spettacoli ha i seguenti costi:

- **Intero: 200 euro + 10 euro** per la tessera 2026 socio Cinema del Carbone
- **Ridotto Over 65 e Under 26: 185 euro + 10 euro** per la tessera 2026 socio Cinema del Carbone

Il costo degli spettacoli fuori abbonamento è il seguente:

Slava's Snowshow

- Intero e ridotto: 50 euro + 10 euro per la tessera 2026 socio Cinema del Carbone

Mein Kampf

- Intero e ridotto: 50 euro + 10 euro per la tessera 2026 socio Cinema del Carbone

ACQUISTO DELL'ABBONAMENTO:

Potete già manifestare il vostro interessamento rispondendo alla mail che è stata inviata o telefonando al numero 0376369860 del Cinema del carbone.

L'acquisto dell'abbonamento, invece, potrà essere fatto recandosi presso **l'ufficio del Cinema Oberdan-cinema del carbone in via Nievo 24 a Mantova, a partire da lunedì 25 agosto , dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).**

La prelazione per l'abbonamento è riservata agli abbonati della stagione precedente.

Per motivi organizzativi, la sottoscrizione va fatta **entro il 30 settembre 2025**. E' possibile anche iscriversi mandando una mail a azzurra@ilcinemadelcarbone.it e pagando con bonifico dopo aver compilato e rispedito il modulo di iscrizione.

Si fa presente che i soci che volessero partecipare solo a singoli spettacoli possono mettersi in lista di attesa circa una settimana prima dell'uscita, nel caso si rendessero disponibili eventuali biglietti per rinunce all'ultimo minuto, contattando direttamente Il cinema del Carbone.

Per informazioni:

Azzurra: azzurra@ilcinemadelcarbone.it
info@ilcinemadelcarbone.it Tel 0376369860